

BALESTRA ANGELO

Avvocato e magistrato, nato a Busseto il 1^o ottobre 1800; morto a Parma il 20 aprile 1870.

Fratello di Luigi, più oltre ricordato, fu avvocato di valore e magistrato integerrimo.

Ricoprì le cariche di procuratore ducale presso i tribunali di Borgotaro e di Parma, quindi di consigliere nel Supremo Tribunale di Revisione e, regnando a Parma Carlo III di Borbone, tenne il mandato di direttore delle Finanze.

Insignito per le sue benemerenzze dell'onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia, al tempo in cui morì reggeva l'Amministrazione comunale parmense come vice sindaco.

BALESTRA LUIGI

Medico e letterato, nato a Busseto il 15 ottobre 1808; morto ivi il 27 giugno 1863.

Fu medico distinto, appassionato cultore di belle lettere e benemerito dell'istruzione e della pubblica amministrazione nel paese natale.

Conseguì la laurea in medicina all'Università di Parma ed esercitò la professione a Busseto, svolgendo in pari tempo altre attività dirette al bene dei suoi concittadini.

Dotto nella letteratura italiana, tedesca ed inglese, e poeta e scrittore egli stesso, insegnò retorica nel Ginnasio locale ed ebbe parte notevole nell'istituzione delle pubbliche scuole femminili, che diresse per molti anni.

Quale membro del Consiglio comunale, fu inoltre saggio amministratore della cosa pubblica.

Compose poesie, una delle quali, *Seduazione*, fu musicata da Verdi (*Die Verführung*), si diletta di epigrafia italiana, dettando iscrizioni per feste e cerimonie; lasciò traduzioni di versi dal tedesco e dall'inglese; studi critici intorno alle opere di Giovanni Prati; una canzone musicata dal concittadino Girolamo Bottarelli dal titolo *I Volontari italiani*; romanze, discorsi ed una bibliografia sulla grammatica latina di Carlo Cantarelli.

Collaborò infine alla Gazzetta di Parma e ad altri giornali e riviste della provincia con articoli di vario argomento.